



REGOLAMENTO PER L'OMOLOGAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PER IL BADMINTON

Approvato dal Consiglio Federale della F.I.Ba. in data 29 novembre 2014

CAPO I: CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

- Articolo 01 - Caratteristiche degli impianti per il badminton
- Articolo 02 - Lo spazio per l'attività Sportiva
- Articolo 03 - Spazi di supporto:
- Articolo 04 - Spazi ed installazioni per il pubblico
- Articolo 05 - Spazi aggiuntivi

CAPO II – SPAZI PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA

- Articolo 06 - Spazi per l'attività sportiva o Spazi di Attività
- Articolo 07 - Dimensionamento della sala di attività
- Articolo 08 - Corridoi di passaggio
- Articolo 09 - Fasce di rispetto
- Articolo 10 - Recinzione della sala di attività
- Articolo 11 - Aree di gioco
- Articolo 12 - Pavimentazione dello spazio di attività
- Articolo 13 - Caratteristiche dello spazio di Attività

CAPO III - SPAZI DI SUPPORTO

- Articolo 14 - Spazi di supporto
- Articolo 15 - Spogliatoi per gli atleti:
- Articolo 16 - Servizi igienici, docce e asciugacapelli per gli spogliatoi atleti
- Articolo 17 - Spogliatoi per i giudici arbitri, istruttori
- Articolo 18 - Servizi igienici, docce e asciugacapelli per gli spogliatoi per i giudici
- Articolo 19 - Deposito attrezzi
- Articolo 20 - Locale primo soccorso atleti
- Articolo 21 - Locale controllo antidoping

CAPO IV – IMPIANTI TECNICI

- Articolo 22 - Impianti tecnici
- Articolo 23 - Illuminazione dello spazio di attività
- Articolo 24 - Illuminazione di emergenza
- Articolo 25 - Requisiti ambientali
- Articolo 26 - Diffusione sonora
- Articolo 27 - Tabellone Segnapunti

CAPO IV – SPAZI E LE INSTALLAZIONI PER IL PUBBLICO

- Articolo 28 - Le installazioni per il pubblico

CAPO I
CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI

Articolo 01 - Caratteristiche degli impianti per il badminton

Le presenti norme si applicano a tutti gli impianti sportivi destinati all'attività sportiva del Badminton, sia di nuova realizzazione, che nella ristrutturazione di quelli esistenti, nonché all'allestimento di spazi dedicati al badminton in impianti sportivi polifunzionali.

Gli impianti, oltre che al presente Regolamento dovranno essere conformi, alle Norme CONI per gli Impianti Sportivi, alle norme di Legge che sotto qualsiasi titolo regolano la loro realizzazione ed esercizio, quali le norme urbanistiche, ambientali, di sicurezza, di igiene, di superamento delle barriere architettoniche, ecc.

Dovranno essere realizzati in modo da consentire lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e di esercizio in condizioni confortevoli, di igiene e sicurezza per tutti gli utenti: atleti, giudici di gara, personale addetto, spettatori, secondo le esigenze connesse al livello di pratica previsto.

Tutti gli impianti dovranno essere realizzati ed attrezzati in modo da consentirne l'uso da parte dei disabili per quanto attiene gli spazi destinati pubblico, quelli relativi all'attività sportiva, i servizi di supporto e quelli ausiliari e complementari.

Ove possibile, e preferibilmente, tale fruibilità dovrà essere ottenuta evitando soluzioni che comportino la realizzazione di attrezzature ad uso specifico.

Per gli impianti preesistenti, onde garantire l'accessibilità e la fruibilità ai disabili, dovranno essere previsti degli accorgimenti quali ad esempio rampe di accesso, ascensori, sollevatori.

Articolo 02 - Lo spazio per l'attività sportiva

Si definisce spazio per l'attività sportiva la somma delle aree di gioco presenti nell'impianto sportivo; comprendente:

- a) le aree di gioco, ciascuna costituita dall'attrezzatura di gioco, dallo spazio di gioco circostante e dagli elementi che le delimitano;
- b) le sedie dell'Arbitro, del Giudice di servizio e dei Giudici di linea;
- c) le attrezzature per i Giudici Arbitri e per la Direzione Gara: area a disposizione per tavoli, computer, stampanti relative e quant'altro occorrente;
- d) le attrezzature di controllo e di misura: tabelloni segnapunti;
- e) i corridoi adiacenti alle aree di gioco;
- f) le fasce di rispetto di separazione delle aree di gioco dalle installazioni per il pubblico eventualmente presente.

Lo spazio di attività dovrà risultare facilmente accessibile alle persone disabili e per le diverse operazioni di approntamento e di manutenzione, tenendo conto, ove richiesto dalle caratteristiche dell'impianto, dell'accesso di mezzi di trasporto o macchine operatrici.

Articolo 03 - Spazi di supporto:

Si definiscono spazi di supporto i seguenti spazi, conformi alle Norme CONI:

- a) spogliatoi per gli atleti con i propri servizi igienici e docce;
- b) spogliatoi per gli addetti all'attività, (giudici arbitri, istruttori) con i propri servizi igienici e docce;
- c) idonei sistemi di custodia degli abiti (armadietti, depositi abiti e simili);
- d) locale primo soccorso atleti;
- e) locali per i controlli antidoping, con agevole accesso dallo spazio attività e dall'esterno dell'impianto, conformi alle norme vigenti;
- f) uffici amministrativi, atri e disimpegni;
- g) locali per l'organizzazione ed il controllo;
- h) deposito attrezzi;
- i) locali tecnici;

Articolo 04 - Spazi ed installazioni per il pubblico

Si intendono posti spettatori con relativi servizi igienici, aree al servizio dell'impianto, ecc., conformi alla normativa vigente. Per il dimensionamento si veda l'art. 28.

Articolo 05 - Spazi aggiuntivi

Si tratta di spazi:

- a) per la formazione fisico-atletica, per l'allenamento, sede della Società Sportiva, aule per lezioni teoriche, ecc.
- b) locali di ristoro, attività commerciali varie, vendita di prodotti sportivi, wellness e massaggi, fisioterapie di recupero funzionale, ecc.
- c) aree sussidiarie: parcheggi, spazi verdi

CAPO II

SPAZI PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA

Articolo 06 - Spazi per l'attività sportiva o Spazi di Attività

Tali spazi, come definiti all'Art. 02, dovranno essere dimensionati sul livello di attività che in essi viene svolta e dovranno essere connessi agevolmente con gli spazi di supporto e con gli spazi aggiuntivi.

Articolo 07 - Dimensionamento della sala di attività

La sala di attività dovrà contenere una o più aree di gioco, delle dimensioni specificate all'Articolo 11, i corridoi interni, le fasce di rispetto perimetrali e l'area per la direzione gare. In appendice sono indicati alcuni schemi di aggregazione delle aree di gioco consigliati.

L'altezza libera minima dell'area di gioco al netto di canalizzazioni, corpi illuminanti, strutture e quant'altro, è quella indicata all'art. 11 per ciascun livello di omologazione.

La superficie minima dell'area per la direzione gare sarà di mq. 8,00 con il lato inferiore non minore di m. 1,80.

Livelli di omologazione

La sala di attività dovrà contenere un numero minimo di aree di gioco come indicato nella seguente tabella:

Attività internazionale	6 aree di gioco	
Attività Nazionale a squadre (Campionati di serie A e B)	2 aree di gioco/4 aree di gioco nei Play-Off/Play-Out	
Attività Nazionale Individuale	Campionati Nazionali	6 aree di gioco
	Circuiti Nazionali	2 aree di gioco
	Tornei	Gran Prix 4 aree di gioco
		Challenge e Future 2 aree di gioco

Articolo 08 - Corridoi di passaggio

La sala di attività dovrà contenere uno o più corridoi di passaggio, piani, liberi da qualsiasi ostacolo sia fisso che mobile, larghi almeno m 1,20, disposti in modo che ciascuna area di gioco sia adiacente ad almeno un corridoio di passaggio.

Articolo 09 – Fasce di rispetto

Intorno all'area di gioco l'out laterale minimo è di cm 30 e quello di fondo di cm 130, entrambi liberi da ostacoli, avendo cura di schermare opportunamente tutti gli elementi fonte di potenziale pericolo.

Fra le aree di gioco e le installazioni per il pubblico dovranno essere presenti fasce di rispetto della larghezza minima di m. 2,00.

Nelle fasce di rispetto potranno trovare collocazione le panchine per le squadre (gare a squadre) mentre i Tecnici (gare individuali) potranno essere posizionati a circa 100 cm dalla linea di fondo all'altezza della linea centrale.

Articolo 10 - Delimitazione della sala di attività

Gli spazi di attività dovranno essere inaccessibili agli spettatori nel corso delle manifestazioni. Le delimitazioni tra il pubblico e gli atleti, dovranno essere alte almeno 110 cm. Le delimitazioni amovibili dovranno essere sorvegliate dal personale addetto all'ordine.

Articolo 11 - Aree di gioco

Le aree di gioco saranno commisurate al livello ed al tipo di attività per le quali vengono allestite.

11.1 - Attività Internazionale

L'area di gioco è di m.13,40 x 6,10.

Nelle manifestazioni internazionali è consigliata l'altezza di m 12, ad ogni modo l'altezza minima obbligatoria è di m 9. Intorno all'area di gioco vi deve essere uno spazio libero di m 2,5; lo spazio laterale fra un campo e l'altro deve essere di almeno m 2.

11.2 - Attività Nazionale a Squadre/Attività Nazionale Individuale

L'area di gioco è di m 13,40 x 6,10.

Per le strutture coperte la parte più bassa del soffitto deve essere ad almeno m 9 dalla superficie del campo. È tuttavia ammessa una altezza minima di m 5; in questi campi, cioè quelli che hanno un'altezza della parte più bassa del soffitto da m 5,00 a m 8,99, il servizio viene ripetuto se il volano tocca il soffitto ma è fallo se lo tocca durante lo scambio del punto.

Articolo 12 - Pavimentazione dello spazio di attività

La pavimentazione dello spazio di attività deve essere conforme alle norme UNI EN 14904, non dovrà essere di colore chiaro, né lucida, né scivolosa. Sarà comunque commisurata al tipo ed al livello della pratica sportiva.

12.1 - Le pavimentazioni omologabili sono le seguenti:

- a) legno: parquet;
- b) materiali naturali e sintetici: gomma, lattici di gomma, pvc, elastomeri omogenei

12.2 - Per gli impianti esistenti sono tollerati i seguenti materiali:

- a) materiali sintetici: linoleum, granulati porosi, resine epossidiche e/o acriliche;
- b) conglomerati cementizi e bituminosi od asphaltici;

12.3 - Non sono omologabili i seguenti materiali:

- a) manti erbosi sia naturali che sintetici, terre stabilizzate
- b) feltri in filato sintetico, tappeti e pedane speciali.

Articolo 13 - Caratteristiche dello spazio di Attività

Le pareti devono essere generalmente scure e non devono o presentare fonti luminose brillanti, ne dovrà penetrare luce diurna attraverso finestre o altre aperture che dovranno essere completamente oscurate.

Lo spazio di attività dovrà essere privo di ostacoli fissi, specialmente se a spigoli vivi o altrimenti pericolosi, nelle immediate vicinanze delle aree di gioco.

Particolari caratteristiche e/o dotazioni potranno essere previste dal Regolamento delle Gare.

Ai fini del dimensionamento delle vie d'esodo, l'affollamento massimo previsto nello spazio di attività, computando il numero di atleti, giudici di gara e addetti contemporaneamente presenti, è dato da 20 (venti) persone per ciascuna delle aree di gioco.

CAPO III

SPAZI DI SUPPORTO

Articolo 14 - Spazi di supporto

Saranno commisurati alla dimensione ed al livello della pratica sportiva che si svolge nella sala di attività.

Articolo 15 - Spogliatoi per gli atleti:

I locali spogliatoio devono essere conformi alle Norme CONI. Il numero spogliatoi da realizzare dovrà essere non inferiore a 2 (spogliatoio maschile e femminile), con un minimo di 10 posti per ogni spogliatoio.

Articolo 16 - Servizi igienici, docce e asciugacapelli per gli spogliatoi atleti

Dovranno essere conformi alle Norme CONI.

Articolo 17 - Spogliatoi per i giudici arbitri, istruttori

I locali spogliatoio dovranno essere conformi alle Norme CONI. Il numero di posti-spogliatoio da realizzare, sia negli spogliatoi maschili che femminili, dovrà essere non inferiore al doppio del numero di aree di gioco, arrotondato per eccesso, con un minimo di 4 posti per ogni spogliatoio.

Articolo 18 - Servizi igienici, docce e asciugacapelli per gli spogliatoi per i giudici

Dovranno essere conformi alle Norme CONI.

Articolo 19 - Deposito attrezzi

Dovrà essere presente almeno un deposito attrezzi conforme alle Norme CONI.

Articolo 20 - Locale primo soccorso atleti

Dovranno essere presente un locale di primo soccorso atleti conforme alle Norme CONI.

Articolo 21 - Locale controllo antidoping

Dovrà essere conforme un locale adibito ai controlli antidoping le cui caratteristiche e dotazioni siano conformi alle Norme CONI.

CAPO IV

IMPIANTI TECNICI

Articolo 22 - Impianti tecnici

Saranno realizzati secondo le normative vigenti con particolare riferimento a quelle relative all'efficienza energetica.

Articolo 23 - Illuminazione degli spazi di attività

L'illuminazione naturale è sconsigliata. In ogni caso, tutte le superfici finestrate dovranno essere oscurate mediante schermature.

Gli impianti di illuminazione artificiale devono essere conformi alle norme UNI EN 12193 e realizzati in modo da evitare fenomeni di abbagliamento per i giocatori e gli spettatori. Tutti i corpi illuminanti devono obbligatoriamente essere dotati di sistema d'aggancio di sicurezza in grado di impedire la caduta del corpo illuminante in caso di sgancio dai supporti dovuto ad urto e di grata antiurto.

I valori di illuminamento medio minimi richiesti sono quelli di cui alle Norme CONI, salvo i livelli di illuminamento di seguito specificati.

23.1 - Attività Internazionale

l'illuminamento, misurato all'altezza della superficie di gioco, dovrà essere di almeno 600 lux uniformemente distribuita sull'area di gioco ed almeno 400 lux negli spazi di gioco circostanti.

23.2 - Attività Nazionale

L'illuminamento, misurato all'altezza della attrezzatura di gioco, dovrà essere non inferiore a 400 lux, su ogni punto dell'area di gioco.

Articolo 24 - Illuminazione di emergenza

Dovrà essere presente un impianto di illuminazione di emergenza rispondente alle indicazioni delle Norme CONI.

Articolo 25 - Requisiti ambientali

Le caratteristiche ambientali saranno quelle previste dalle Norme CONI.

Particolare attenzione dovrà essere posta nel posizionamento degli apparecchi di mandata e di ripresa nell'impianto di climatizzazione al fine di non disturbare il gioco sia con i rumori che con la velocità dell'aria, che non potrà essere superiore a 0.1 m/s.

In ogni caso dovranno essere rispettate le prescrizioni di legge relative al contenimento dei consumi energetici.

Articolo 26 - Diffusione sonora

Lo spazio di attività sarà dotato di idoneo sistema di amplificazione sonora, con microfoni senza filo per gli speaker ed il personale arbitrale, e per la ricerca persone. A questi fini ogni locale dell'impianto sarà dotato di altoparlante.

Articolo 27 - Tabellone Segnapunti

Nei nuovi impianti dovrà essere predisposto un Tabellone Segnapunti per gli incontri a Squadre visibile dal pubblico, contenente i nomi delle squadre in campo (o semplicemente le indicazioni: "locali" e "ospiti").

CAPO IV

SPAZI E INSTALLAZIONI PER IL PUBBLICO

Articolo 28 - Le installazioni per il pubblico

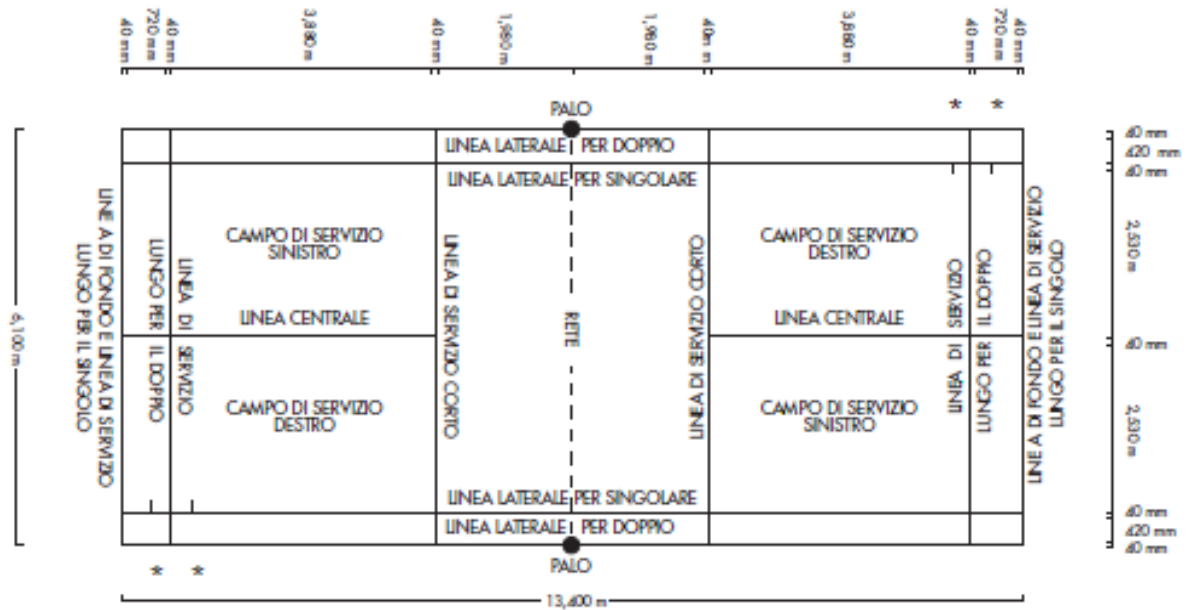
Dovranno rispondere alle normative di sicurezza. In particolare al DM 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli Impianti Sportivi" e successive modificazioni e integrazioni ed essere completamente separate dallo Spazio di Attività.

La presenza minima di spettatori dovrà essere commisurata al livello ed al tipo di attività previsto, come qui indicato:

- Attività Internazionale, minimo 200 posti
- Attività Nazionale a Squadre, minimo 100 posti
- Attività Nazionale Individuale, minimo 100 posti

APPENDICE

FIGURA A: LE DIMENSIONI DEL CAMPO DI GIOCO



- Note: (1) Lunghezza diagonale dell'intero campo = m 14,723
 (2) Il campo come sopra indicato può essere usato sia per il singolare sia per il doppio
 (3) ** Segni facoltativi illustrati in figura B

FIGURA B: DETTAGLIO DELLE LINEE DI CAMPO

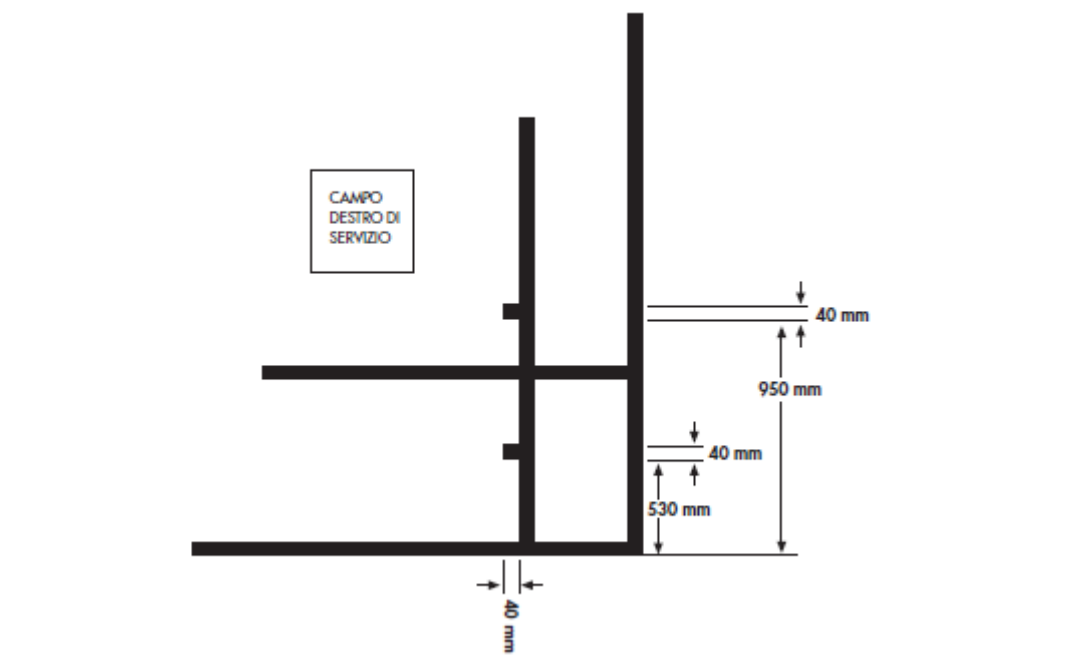
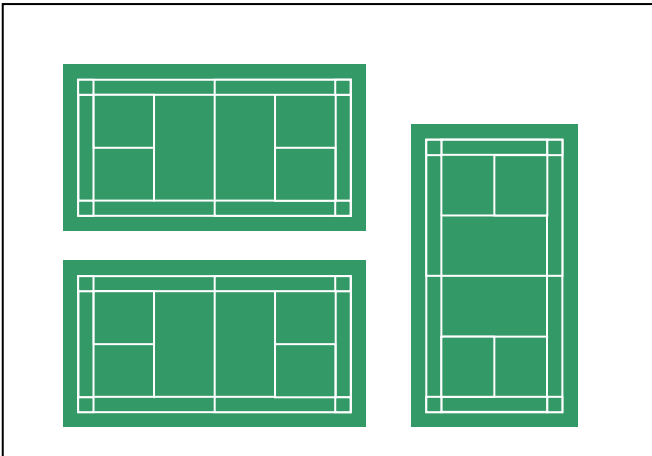
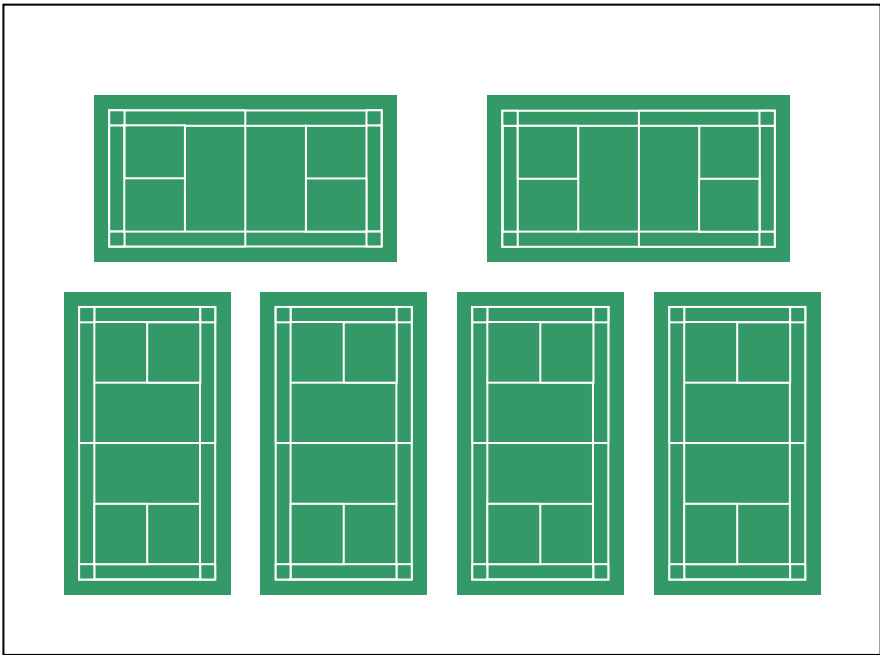
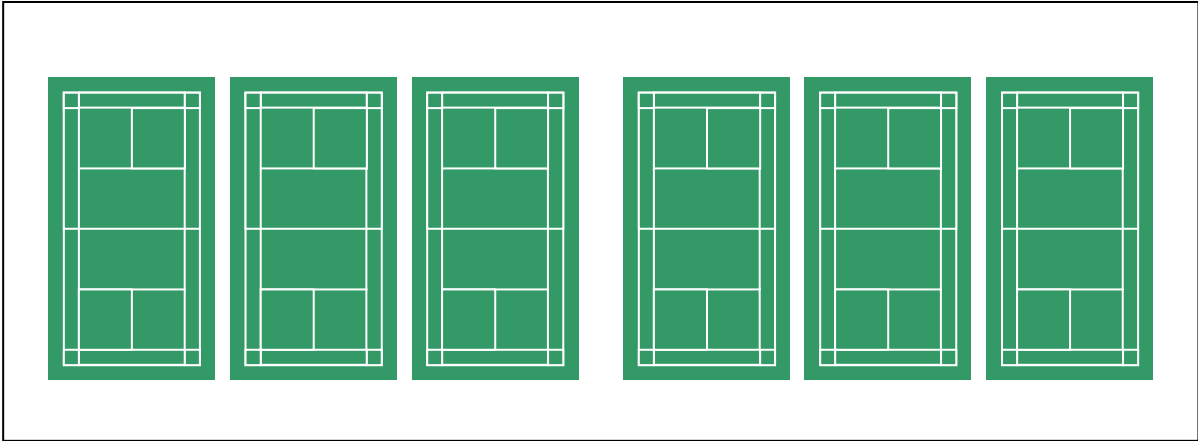


FIGURA C: ESEMPI DI AGGREGAZIONE CAMPI ALL'INTERNO DELL'AREA DI GIOCO





REGOLAMENTO DI PROCEDURA PER L'OMOLOGAZIONE DEGLI IMPIANTI DESTINATI AL BADMINTON

Approvato dal Consiglio Federale in data 29 novembre 2014

1. Oggetto del Regolamento, scopo e campo di validità, riferimenti normativi

Premesso che per l'omologazione degli impianti la Federazione Italiana Badminton, conformemente alle disposizioni dell'art. 2.1 del Regolamento del CONI "Principi informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva", ha facoltà di delegare a soggetti subordinati (leghe, comitati di settore, ecc.) le relative procedure, in conformità ai Regolamenti previsti, il presente Regolamento Federale ha la finalità di definire:

- le procedure di omologazione e rinnovo dell'omologazione degli impianti destinati ai diversi livelli della pratica agonistica / all'esercizio della disciplina del badminton;
- le modalità di designazione, formazione e aggiornamento dei soggetti che emettono l'omologazione (procedure di abilitazione degli omologatori).

Il presente Regolamento Federale, oltre ad essere conforme alle disposizioni del Regolamento del CONI "Principi informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva", fa riferimento al regolamento tecnico della Federazione Italiana Badminton relativo alla disciplina in oggetto, secondo i livelli di pratica previsti.

Per essere omologabile l'impianto sportivo deve essere completo e potenzialmente funzionante, almeno nella parte sportiva funzionalmente individuata e dotato di tutte le attrezzature richieste.

2 Procedure per l'omologazione

2.1 – Richiesta e documentazione

La richiesta di omologazione deve essere indirizzata alla Federazione Italiana Badminton (su modello predefinito – Allegato A) da parte del soggetto proprietario o gestore dell'impianto (o altro soggetto avente titolo). Nella richiesta, oltre all'esatta ubicazione dell'impianto, deve essere specificato se trattasi di nuovo impianto o di rinnovo di omologazione per decadenza dei termini o di impianto temporaneamente adattato per lo svolgimento di eventi occasionali.

Alla richiesta va allegato il seguente documento:

- documentazione tecnica dell'impianto (piane, sezioni, ecc.).
- parere CONI in linea tecnico-sportiva per gli impianti sportivi

2.2 – Sopralluoghi di verifica

La Federazione Italiana Badminton designerà un tecnico omologatore incaricato di effettuare uno o più sopralluoghi per il rilievo dei dati dell'impianto e delle relative attrezzature richieste e compilare il verbale di omologazione secondo il modello predefinito dalla Federazione Italiana Badminton (Allegato B), completo di tutti i dati richiesti e corredato delle proprie annotazioni in merito alla rispondenza dell'impianto e delle relative attrezzature (ove richieste per l'omologazione) ai regolamenti federali per il livello di omologazione richiesto.

2.3 – Emissione dell'attestato di omologazione

L'organo tecnico Federale incaricato (che la Federazione definirà secondo le proprie consuetudini operative), esaminata la documentazione acquisita sull'impianto, verificata la congruenza con i regolamenti federali per il livello di omologazione previsto, considerata la eventuale opportunità di concessione di deroghe sulle caratteristiche dell'impianto (fatti salvi i requisiti di sicurezza e igiene), esprimerà il proprio parere favorevole per l'omologazione dell'impianto per le competizioni agonistiche ed il livello specificati.

2.4 – Procedure per l'omologazione di impianti legata a singoli eventi

Per l'omologazione di impianti temporanei o temporaneamente adattati per lo svolgimento di singoli eventi la Federazione Italiana Badminton, acquisita la documentazione di cui al punto 2.1, potrà definire specifiche procedure di omologazione di urgenza (Allegato C). L'omologazione è da considerarsi rinnovata nel caso in cui la Federazione organizzi, nel medesimo impianto, manifestazioni che mantengano lo stesso allestimento e numero di aree di gioco. La validità dell'omologazione cessa con l'evento stesso.

2.5 – Costo dell'omologazione

Il contributo dovuto alla Federazione Italiana Badminton per le spese di omologazione è determinato secondo il criterio indicato dall'art. 3 del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva" e sarà indicato nella Tabella Quote e Tasse approvata annualmente dal Consiglio Federale. L'omologatore, nominato dalla Federazione, avrà diritto al rimborso delle spese sostenute ed a un compenso corrispondente alla somma di €25 (venticinque/00).

2.6 – Durata dell'omologazione (prima omologazione e successivi rinnovi)

L'omologazione di un campo è condizionata dal permanere delle condizioni riscontrate al momento del rilascio dell'omologazione stessa. Qualunque modifica delle parti dell'impianto, in particolare di quelle dello spazio di attività (per manutenzione straordinaria, sostituzione o rifacimento delle segnature, ecc.) e delle sue attrezzature (recinzioni, ecc.), fa cessare la validità dell'omologazione e ne impone il rinnovo. In ogni caso la durata massima dell'omologazione è di 4 anni dal momento dell'emissione, al termine dei quali deve essere rinnovata.

3 Designazione dei tecnici omologatori

3.1 – Qualifica tecnica, formazione specifica, abilitazione e aggiornamento

L'omologatore deve avere qualifica tecnica professionale, esperienza certificata nell'impiantistica federale e avere frequentato corsi di formazione/aggiornamento per omologatori promossi dalla Federazione Italiana Badminton.

3.2 – Nomina

La nomina di omologatore viene fatta dall'organo tecnico Federale incaricato (che la Federazione Italiana Badminton definirà secondo le proprie consuetudini operative).

3.3 – Incompatibilità eventuali

Vanno evitate tutte le situazioni di incompatibilità, tra cui anche quelle individuabili dal Codice di comportamento sportivo approvato dal Consiglio Nazionale del CONI, in particolare l'omologatore:

- non può prendere parte all'omologazione di un impianto nel quale sia stato coinvolto professionalmente (es. progettista, direttore dei lavori);
- non può avere rapporti di lavoro in atto con ditte realizzatrici di impianti e/o attrezzature sportive e/o di prodotti o sistemi per impianti sportivi.

4 Archivio degli impianti omologati

Tutti le omologazioni emesse dalla Federazione Italiana Badminton nel tempo devono essere registrate nell'archivio degli impianti omologati della Federazione Italiana Badminton, come previsto dall'art. 7 del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva".

Allegato A – Scheda di richiesta di omologazione

Allegato B – Scheda di rilevamento per l'omologazione degli impianti

La scheda di rilevamento per l'omologazione dell'impianto deve elencare tutte le caratteristiche dell'impianto che concorrono a definire il livello di omologazione, in riferimento alle quali l'omologatore potrà scrivere i dati rilevati nel sopralluogo.

Allegato C – Scheda di richiesta di omologazione procedura d'urgenza



Allegato A

COMMISSIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE

DOMANDA DI OMOLOGAZIONE IMPIANTO

La Società	<input type="text"/>	Codice ASA n.	<input type="text"/>
con sede in	<input type="text"/>		<input type="text"/>
	Indirizzo completo della società		n. civico
CAP	comune		Prov.

chiede l'omologazione del Campo di Gioco

segunte, che indica come:

- campo di gioco per campionati a squadre campo di gioco per campionati, circuiti e tornei individuali
(barrare quanto interessa)

Livelli di omologazione richiesto:

- Attività Internazionale PlayOff/PlayOut
 Attività Nazionale a Squadre Tornei International/Grand Prix Tornei Challenge/Future
 Attività Nazionale Individuale

denominazione	<input type="text"/>			
	denominazione completa dell'impianto			
sito in	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	indirizzo	n. civico	CAP	comune
				Prov.

A tal uopo, fornisce i seguenti dati:

tipo di impianto

- palestra in fabbricato autonomo palestra scolastica
 sala polivalente palazzo dello sport
 altro: _____ (specificare)

Ente proprietario	<input type="text"/>
Ente gestore	<input type="text"/>

disponibilità da parte della Società richiedente

- proprietà della Società richiedente comodato d'uso
 affitto concessione/convenzione
 altro: _____ (specificare)

durata della disponibilità della Società richiedente

- su prenotazione volta in volta
 durata del campionato

- mesi:
 tutto l'anno agonistico

(specificare)

B – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

1. sala di attività:

dimensioni

Lungh. m. Largh. m. Alt. m.

1a. area/e di gioco:

n. di dimensioni

Lungh. m. Largh. m. Alt. m.

campi di singolo

n. di dimensioni

Lungh. m. Largh. m. Alt. m.

campi di doppio

Pavimentazione dello spazio di attività:

1b. attrezzature di gioco:

paletti rete

n. marca e tipo

reti

n. marca e tipo

seggiolone per arbitro

n. note

sedie giudici di campo

n. note

segnapunti

n. note

contenitori asciugamani

n. note

panchine giocatori

n. note

transenne

n. note

2. spazi di supporto:

2a. spogliatoi atleti

n. di dim.: mq. ognuno

corredati ognuno da

docce n. lavabi n. WC n.

2b. spogliatoi ufficiali di gara

n. di dim.: mq. ognuno

corredati ognuno da

docce n. lavabi n. WC n.

2c. pronto soccorso

n. di dim.: mq.

Abbattimento delle barriere architettoniche per gli atleti

SI NO

3. impianti tecnologici:

Impianto di climatizzazione

SI NO

Impianto di diffusione sonora

SI NO

Impianto di illuminazione artificiale fissa

SI NO

Lampade n. tipo Lux H. dal suolo m.

Impianto di illuminazione artificiale aggiuntiva su ogni area di gioco

SI NO

Lampade n. tipo Lux H. dal suolo m.

4. installazioni per il pubblico:

tribuna fissa o mobile

SI NO capienza posti a sedere

servizi per il pubblico n. con lavabi n. WC n.

abbattimento delle barriere architettoniche per il pubblico

SI NO

5. spazi aggiuntivi:

spazio per riscaldamento

palestra attività fisica

sala riunioni/sede società sportiva

aule per lezioni teoriche

attività commerciali

parcheggi

altro:

locale ristoro

spazio verde

(specificare)

.....,

luogo

data

.....
timbro e firma del Presidente della Società

ALLEGATI (obbligatori):

- Parere CONI in linea tecnico sportiva per gli impianti sportivi (nuovi impianti, come previsto dal Regolamento del C.O.N.I. "Nuovi principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva")
- il Certificato di Agibilità rilasciato dalla Commissione Provinciale/Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo in caso di presenza di pubblico superiore a 100 unità
- Documentazione tecnico urbanistica;
- Certificato di usabilità o concessione edilizia;
- Elaborati tecnici quotati per l'individuazione degli impianti:
 - planimetria generale in scala 1:500, dalla quale risulti:
 - a) la destinazione e le dimensioni delle varie aree (di gioco, per il pubblico, per la Direzione di Gara, per spogliatoi e servizi per gli atleti e per gli Arbitri, per Pronto Soccorso ed Antidoping, ecc.);
 - b) il transennamento dell'area o delle aree di gioco, la disposizione delle stesse e dell'attrezzatura e le dimensioni di ciascuna area di gioco delimitato dalle transenne;
 - c) le dimensioni degli spazi di disimpegno attorno alle aree di gioco.
 - piante e sezioni in scala 1:100.



Allegato B

COMMISSIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE

VERBALE DI VISITA IMPIANTO

La Società	<input type="text"/>	Codice ASA n.	<input type="text"/>
con sede in	<input type="text"/>		<input type="text"/>
	Indirizzo completo della società		n. civico
CAP	comune		Prov.

chiede l'omologazione del Campo di Gioco

segunte, che indica come:

- campo di gioco per campionati a squadre campo di gioco per campionati, circuiti e tornei individuali
(barrare quanto interessa)

Livelli di omologazione:

- Attività Internazionale
- Attività Nazionale a Squadre
- PlayOff/PlayOut
- Attività Nazionale Individuale
- Tornei International/Grand Prix Tornei Challenge/Future

denominazione	<input type="text"/>				
	denominazione completa dell'impianto				
sito in	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	indirizzo	n. civico	CAP	comune	Prov.

A tal uopo, fornisce i seguenti dati:

- tipo di impianto** Permanente Temporaneo
- palestra in fabbricato autonomo palestra scolastica
- sala polivalente palazzo dello sport
- altro: _____ (specificare)

Ente proprietario	<input type="text"/>
Ente gestore	<input type="text"/>

disponibilità da parte della Società richiedente

- proprietà della Società richiedente comodato d'uso
- affitto concessione/convenzione
- altro:

Allegare il contratto o comodato

durata della disponibilità della Società richiedente

- su prenotazione volta in volta mesi: _____ (specificare)
- durata del campionato tutto l'anno agonistico

B – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

1. sala di attività:

dimensioni

Lungh. m. Largh. m. Alt. m.

1a. area/e di gioco:

n. di dimensioni
campi di singolo

Lungh. m. Largh. m. Alt. m.

n. di dimensioni
campi di doppio

Lungh. m. Largh. m. Alt. m.

Pavimentazione dello spazio di attività:

1b. attrezzature di gioco:

paletti rete

n. marca e tipo

reti

n. marca e tipo

seggione per arbitro

n. note

sedie giudici di campo

n. note

segnapunti

n. note

contenitori asciugamani

n. note

panchine giocatori

n. note

transenne

n. note

2. spazi di supporto:

2a. spogliatoi atleti n. di dim.: mq. ognuno

corredati ognuno da

docce n. lavabi n. WC n.

2b. spogliatoi ufficiali di gara n. di dim.: mq. ognuno

corredati ognuno da

docce n. lavabi n. WC n.

2c. pronto soccorso n. di dim.: mq.

Abbattimento delle barriere architettoniche per gli atleti

SI NO

3. impianti tecnologici:

Impianto di climatizzazione e/o riscaldamento

SI NO

Impianto produzione acqua calda sanitaria

SI NO

Impianto antincendio

SI NO

Impianto di diffusione sonora

SI NO

Impianto di illuminazione di emergenza

SI NO

Impianto di diffusione sonora

SI NO

Impianto di illuminazione artificiale fissa

SI NO

Lampade n. tipo Lux H. dal suolo m.

Impianto di illuminazione artificiale aggiuntiva su ogni area di gioco

SI NO

Lampade n. tipo Lux H. dal suolo m.

Tabellone segnapunti

SI NO

Tipologia

4. installazioni per il pubblico:

tribuna fissa o mobile SI NO capienza posti a sedere

Servizi per il pubblico n. con lavabi n. WC n.

Abbattimento delle barriere architettoniche per il pubblico SI NO

5. spazi aggiuntivi:

- spazio per riscaldamento
- sala riunioni/sede società sportiva
- attività commerciali
- parcheggi
- altro: (specificare)
- palestra attività fisica
- aule per lezioni teoriche
- locale ristoro
- spazio verde

C – VERBALE DI VISITA

Il sottoscritto, all'uopo incaricato dalla Commissione Impianti ed Attrezzature, ha effettuato in data un sopralluogo all'impianto di cui trattasi.

Erano presenti alla visita:

- Sig.
- Sig.

Sulla base delle verifiche e riscontri, sono stati verificati i dati di cui sopra, forniti dalla Società richiedente insieme agli allegati obbligatori riportati nella domanda di omologazione, ritenendoli esatti, ed ha direttamente rilevato in sito le seguenti caratteristiche dell'impianto:

1. l'illuminamento medio è risultato
- ottimo buono sufficiente insufficiente

2. le pareti finestrate della sala di attività da oscurare risultano le seguenti:

lato N-NE-NW	<input type="text"/>
lato E-SE	<input type="text"/>
lato E-SE-SW	<input type="text"/>
lato W-SW	<input type="text"/>
Aperture zenitali	<input type="text"/>

3. Altre eventuali osservazioni:
-
-
-

.....,
luogo data

.....
Firma



Allegato C

COMMISSIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE

DOMANDA DI OMOLOGAZIONE IMPIANTO PROCEDURA D'URGENZA

La Società	<input type="text"/>	Codice ASA n.	<input type="text"/>
con sede in	<input type="text"/>		<input type="text"/>
	Indirizzo completo della società		n. civico
CAP	comune		Prov.

chiede l'omologazione d'urgenza del Campo di Gioco

segunte, che indica come:

- campo di gioco per campionati a squadre campo di gioco per campionati, circuiti e tornei individuali
(barrare quanto interessa)

Livelli di omologazione richiesto:

- Attività Internazionale PlayOff/PlayOut
 Attività Nazionale a Squadre Tornei International/Grand Prix Tornei Challenge/Future
 Attività Nazionale Individuale

denominazione	<input type="text"/>				
	denominazione completa dell'impianto				
sito in	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	indirizzo	n. civico	CAP	comune	Prov.

A tal uopo, fornisce i seguenti dati:

tipo di impianto

- palestra in fabbricato autonomo palestra scolastica
 sala polivalente palazzo dello sport
 altro: _____ (specificare)

Ente proprietario	<input type="text"/>
Ente gestore	<input type="text"/>

disponibilità da parte della Società richiedente

- proprietà della Società richiedente comodato d'uso
 affitto concessione/convenzione
 altro: _____ (specificare)

durata della disponibilità della Società richiedente

- su prenotazione volta in volta mesi: _____ (specificare)
 durata del campionato tutto l'anno agonistico

B – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

1. sala di attività:

dimensioni	Lungh. m.	<input type="text"/>	Largh. m.	<input type="text"/>	Alt. m.	<input type="text"/>
------------	-----------	----------------------	-----------	----------------------	---------	----------------------

1a. area/e di gioco:

n. [] di dimensioni
campi di singolo

Lungh. m. [] Largh. m. [] Alt. m. []

n. [] di dimensioni
campi di doppio

Lungh. m. [] Largh. m. [] Alt. m. []

Pavimentazione dello spazio di attività:

[]

1b. attrezzature di gioco:

paletti rete	n. []	marca e tipo	[]
reti	n. []	marca e tipo	[]
seggiolone per arbitro	n. []	note	[]
sedie giudici di campo	n. []	note	[]
segnapunti	n. []	note	[]
contenitori asciugamani	n. []	note	[]
panchine giocatori	n. []	note	[]
transenne	n. []	note	[]

2. spazi di supporto:

2a. spogliatoi atleti n. [] di dim.: mq. [] ognuno
corredati ognuno da docce n. [] lavabi n. [] WC n. []

2b. spogliatoi ufficiali di gara n. [] di dim.: mq. [] ognuno
corredati ognuno da docce n. [] lavabi n. [] WC n. []

2c. pronto soccorso n. [] di dim.: mq. []

Abbattimento delle barriere architettoniche per gli atleti SI NO

3. impianti tecnologici:

Impianto di climatizzazione SI NO

Impianto di diffusione sonora SI NO

Impianto di illuminazione artificiale fissa SI NO

Lampade n. [] tipo [] Lux [] H. dal suolo m. []

Impianto di illuminazione artificiale aggiuntiva su ogni area di gioco SI NO

Lampade n. [] tipo [] Lux [] H. dal suolo m. []

4. installazioni per il pubblico:

tribuna fissa o mobile SI NO capienza [] posti a sedere

servizi per il pubblico n. [] con [] lavabi n. [] WC n. []

abbattimento delle barriere architettoniche per il pubblico SI NO

5. spazi aggiuntivi:

- spazio per riscaldamento
- sala riunioni/sede società sportiva
- attività commerciali
- parcheggi
- altro:
- palestra attività fisica
- aule per lezioni teoriche
- locale ristoro
- spazio verde

(specificare)

.....,
luogo data

.....
timbro e firma del Presidente della Società

ALLEGATI (obbligatori):

- Parere CONI in linea tecnico sportiva per gli impianti sportivi (nuovi impianti, come previsto dal Regolamento del C.O.N.I. “Nuovi principi informativi per lo sviluppo dell’impiantistica sportiva”)
- il Certificato di Agibilità rilasciato dalla Commissione Provinciale/Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo in caso di presenza di pubblico superiore a 100 unità
- Documentazione tecnico urbanistica;
- Certificato di usabilità o concessione edilizia;
- Elaborati tecnici quotati per l’individuazione degli impianti:
 - planimetria generale in scala 1:500, dalla quale risulti:
 - a) la destinazione e le dimensioni delle varie aree (di gioco, per il pubblico, per la Direzione di Gara, per spogliatoi e servizi per gli atleti e per gli Arbitri, per Pronto Soccorso ed Antidoping, ecc.);
 - b) il transennamento dell’area o delle aree di gioco, la disposizione delle stesse e dell’attrezzatura e le dimensioni di ciascuna area di gioco delimitato dalle transenne;
 - c) le dimensioni degli spazi di disimpegno attorno alle aree di gioco.
 - piante e sezioni in scala 1:100.